



Città di Trapani

REGOLAMENTO DELLA “CONSULTA COMUNALE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE, LA SOLIDARIETA’ INTERNAZIONALE E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI”

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15.I.2024



CONSULTA COMUNALE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE, LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

Sommario

ART. 1	PRINCIPI.....	3
ART. 2	COMPETENZE.....	3
ART. 3	FINALITA'	3
ART. 4	COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA.....	3
ART. 5	ESCLUSIONE	4
ART. 6	GRATUITA' DI PARTECIPAZIONE.....	4
ART. 7	NOMINA, DURATA E DECADENZA MEMBRI DELLA CONSULTA	4
ART. 8	DISCIPLINA DELLA CONSULTA.....	4
ART. 9	RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	5
ART. 10	SEDE.....	5
ART. 11	RINVIO.....	5

Art. 1 PRINCIPI

In conformità ai principi e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati della persona umana e che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, il Comune di Trapani, individuando nella Pace un diritto fondamentale dei singoli individui e dei popoli, al fine di assumere iniziative proprie e di favorire quelle promosse da associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione e solidarietà internazionale, scuole e da qualsiasi altro ente, istituisce la “Consulta comunale per la pace e la cooperazione, la solidarietà internazionale e la promozione dei diritti umani”.

Art. 2 COMPETENZE

La “Consulta Comunale per la pace e la cooperazione, la solidarietà internazionale e la promozione dei diritti umani” è un organo con funzioni propositive, di co-progettazione, consultive, di orientamento e di collaborazione con la Giunta Comunale in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative in materia di tutela e promozione della pace e delle associazioni impegnate nelle specifiche attività.

Art. 3 FINALITA’

La Consulta Comunale, quale organo consultivo della Giunta Comunale, ha i seguenti compiti:

- essere luogo di confronto e collaborazione tra Associazioni, Enti Gruppi e cittadini, per sviluppare la capacità di comprendere i valori della pace e della pace positiva come diritto umano e bene comune, mediante la discussione e co-progettazione dei programmi di intervento sul territorio e sul patrimonio ambientale e demaniale cittadino;
- collaborare con la Giunta comunale in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione in materia di tutela e promozione della pace. Su richiesta dell’Amministrazione comunale può esprimere pareri preventivi e non vincolanti predisponendo relazioni su progetti, iniziative, programmi e problematiche di cura, promozione e tutela della pace.
- promuovere la reale partecipazione della cittadinanza al governo delle politiche di pace, organizzando incontri, dibattiti, convegni;
- segnalare ed approfondire, fornendo eventuali soluzioni, problematiche ed emergenze su potenziali o già esistenti situazioni di tensioni sociali che coinvolgono realtà locali o quartieri o porzioni del territorio comunale;
- suggerisce la possibile creazione di gruppi di lavoro (tavoli tematici) su questioni di particolare rilevanza che, in materia, coinvolgono il Comune di Trapani.

Art. 4 COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Sono membri della Consulta:

- Presidente: Presidente eletto ai sensi del successivo art. 8;
- Membri: un rappresentante designato, a titolo gratuito, attraverso specifica dimostrazione di interesse, di tutte quelle realtà territoriali che operano, senza fine di lucro, peculiarmente e anche trasversalmente, in favore della pace, della cooperazione sociale, della solidarietà internazionale e la promozione dei diritti umani e che abbia pertanto nello statuto un chiaro riferimento alla Pace. Nessun membro individuato può rappresentare più di un Ente o Associazione.
- L’assessore con specifica delega o competente in materia strettamente attinenti alle tematiche trattate.

Art. 5 ESCLUSIONE

Non possono essere nominati in rappresentanza degli Enti e Associazioni di cui all'art. 4 coloro che:

- ✓ Siano candidati o rivestono incarichi politici e cariche elettive a livello comunale, provinciale e regionale;
- ✓ hanno rapporti di lavoro o di consulenza con l'Amministrazione Comunale o siano membri dei CDA delle Partecipate del Comune.

Art. 6 GRATUITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla Consulta è gratuita e non è previsto che venga percepito dai suoi membri alcun compenso.

Art. 7 NOMINA, DURATA E DECADENZA MEMBRI DELLA CONSULTA

A. Nomina:

I membri della Consulta sono nominati dal Sindaco sulla base delle designazioni provenienti dagli Enti e Associazioni che hanno manifestato interesse alla partecipazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente regolamento;

B. Durata:

La Consulta dura in carica sino al termine del mandato del Consiglio Comunale, restando prorogate le sue funzioni sino al successivo insediamento.

In caso di dimissioni dei componenti della Consulta il loro reintegro è demandato agli organismi che li hanno nominati.

C. Cessazione e decadenza:

La cessazione dalla partecipazione alla Consulta avviene al termine del mandato del Consiglio Comunale e/o a seguito di richiesta formale inoltrata al Comune di Trapani. La cessazione per una delle cause di esclusione all'art. 5 avviene automaticamente.

Art. 8 DISCIPLINA DELLA CONSULTA

A. Partecipazione alla Consulta:

Le riunioni della Consulta sono aperte al pubblico.

La partecipazione degli Enti e Associazioni di cui all'art. 3 ammessi alla Consulta, non è vincolata a singoli rappresentanti e gli stessi possono inviare nelle varie sedute, diversi rappresentanti, purchè effettivamente inquadrati negli stessi Enti e Associazioni e non in contraddizione con l'articolo 4 del presente Regolamento.

Un rappresentante degli Enti ed Associazioni che fanno regolarmente parte della Consulta, indicato dai presenti alla prima seduta, collaborerà, sino allo scioglimento definitivo della stessa Consulta (allo scioglimento o fine mandato del Sindaco), durante gli incontri al fine di far progredire correttamente e con criterio le sedute, con il Sindaco o con l'assessore delegato dal Sindaco e competente nella specifica materia.

B. Presidenza della seduta:

Le sedute della Consulta sono presiedute da un membro eletto dai membri della consulta durante la prima seduta utile, convocata dal Sindaco o suo delegato. Nella stessa seduta viene eletto anche un

vice Presidente. Ai fini della verbalizzazione delle sedute si avvarrà di un dipendente del Comune di Trapani.

Il verbale della Consulta è sottoscritto dal segretario verbalizzante e dal Presidente.

C. Validità sedute:

Le riunioni della Consulta, visto il carattere meramente consultivo della stessa sono sempre valide, indipendentemente dalle presenze dei membri.

D. Modalità di convocazione:

La convocazione è fatta dal Presidente, con avviso inviato per posta elettronica certificata o posta elettronica o utilizzando le più diffuse applicazioni di messaggistica, ai membri della Consulta e con avviso pubblico almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Art. 9 RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale riconosce piena autonomia ai componenti nominati in seno alla Consulta tanto per la scelta degli argomenti da affrontare, nonché circa i pareri o contributi tecnici offerti.

La Consulta, in quanto strumento consultivo dell'Amministrazione Comunale, effettua le proprie valutazioni ed elabora le proprie iniziative in assoluta autonomia decisionale.

L'Amministrazione Comunale, nell'esercizio della propria attività programmatica, può consultare, sulle tematiche inerenti la pace e la Cooperazione, la solidarietà internazionale e la promozione dei diritti umani, la Consulta.

L'istituzione ed il funzionamento della Consulta non comportano alcun vincolo d'impegno finanziario per il Comune.

Art. 10 SEDE

La Consulta ha sede presso la Sede Comunale e può convocarsi in tutte le sedi che sono a disposizione del Comune di Trapani.

Art. 11 RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia, in quanto applicabili.